

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE
ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PIANIFICATORE SEZ. B
I SESSIONE 2016
PRIMA PROVA PRATICA E SCRITTA**

1. Una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale.

Traccia 1:

Per la formazione di un piano di lettura morfo-tipologica dei tessuti urbani è una delle prime operazioni da effettuare. Questa lettura infatti definisce i caratteri identitari e patrimoniali dei tessuti urbani in cui il piano stesso deve agire. Il candidato (aiutandosi con la cartografia allegata relativa ad una porzione della città di Fucecchio, scala 1:10 000 – 1:2000), anche sovrapponendo un foglio di carta trasparente inizi a distinguere i caratteri dei tessuti presenti; definisca quali sono gli elementi caratterizzanti di tale tessuti; ipotizzi (in aree in cui sia possibile nuova espansioni) quali fra i tessuti individuati potrebbero essere utilizzati per produrre nuove addizioni armoniche con i tessuti edilizi tipici dell'insediamento che sta studiando.

Traccia 2:

Fra gli indici urbanistici si annoverano l'indice di fabbricabilità territoriale, l'indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, l'altezza massima. Con questi indici e con gli standard urbanistici fissati nel DM 1444-68, si può configurare un'area di trasformazione urbanistica. Il candidato, anche utilizzando schemi grafici, descriva come utilizzerebbe tali strumenti per definire una piccola espansione urbanistica ai margini di una piccola città (10 000 abitanti). L'area su cui operare ha un dimensione approssimata di 3 ettari.

2. Una prova scritta vertente sull'analisi e valutazione della compatibilità urbanistica di un'opera pubblica

Traccia 1:

Un Comune di medie dimensioni ha la necessità di dotarsi di una circonvallazione per far sì che il traffico di attraversamento della città non penetri nei tessuti edilizi centrali. Questa operazione può permettere sia di risolvere il problema del traffico, ma anche di costruire un nuovo confine tra urbano e rurale. Il candidato definisce una griglia che mette in evidenza quali accorgimenti debbano essere presi in considerazione in un processo valutativo per la individuazione dell'opera che dovrà essere progettata.

Traccia 2:

In media città si sta predisponendo un nuovo sistema di depurazione delle acque urbane. Tale progetto di opera pubblica avrà notevoli ripercussioni in positivo (un nuovo sistema di protezione ambientale), ma anche in negativo (l'impatto che l'impianto avrà sul territorio). Il candidato definisca una griglia che permetta di valutare quale nuova opera potrà risolvere al meglio i problemi ambientali e abbassare (anche con l'imposizione al progettista di eventuali miglioramenti) l'impatto che l'opera una volta realizzata avrà sul territorio.

SECONDA PROVA SCRITTA
(scegliere uno tra i seguenti temi)

- 1)** Ultimamente si va affermando nell'urbanistica il concetto di perequazione. Il candidato definisca il concetto e individui quelle occasioni nelle quali sia utile applicarlo. Per svolgere il tema utilizzi anche schemi grafici in modo da rendere più chiaro ciò di cui si sta trattando.

- 2)** Con il DM 1444-68 si è introdotto, ormai quasi mezzo secolo fa, il concetto di standard urbanistico. Il candidato descriva il concetto di standard e ne faccia un'analisi critica sottolineando quali aspetti andrebbero superati descrivendo eventuali ipotesi per rinnovare il dettato legislativo anche in considerazione delle nuove esigenze sopraggiunte nella pianificazione urbana. Per svolgere il tema il candidato utilizzi anche schemi grafici in modo da rendere più chiaro ciò di cui si sta trattando.